

La strana alleanza tra il Comunale e Fico al Caab

<DALLA PRIMA DI CRONACA

ENRICO MIELE

LA FIRMA del protocollo è il prossimo 21 maggio nel Foyer Rossini del Comunale. I registi dell'operazione sono il professore **Andrea Segrè** e il neo sovrintendente Nicola Sani, entrambi ansiosi di allargare i confini delle loro rispettive "creature". Il titolo dell'iniziativa, a sua volta quasi un manifesto, sarà "Il flauto magico del gusto". Un modo per unire Mozart e gastronomia e vedere dove il binomio può portare. Le sinergie future, in realtà, sono da inventare. E questo è uno degli aspetti che più stuzzica i suoi ideatori: «Fico non funzionerà se non è legato al tessuto cittadino» spiega Segrè, che racconta la genesi dell'iniziativa: «Il nuovo sovrintendente è venuto a trovarmi subito dopo la sua nomina, da lì abbiamo iniziato a ragionarci sopra». Il professore già immagina decine di collaborazioni, usando un lessico quasi da corteggiatore. «Dovremo prima conoscerci reciprocamente – dice rivolto al Comunale – così, quando Fico partirà, saremo pronti per programmarlo assieme». Anche Sani è entusiasta: «Il Comunale sta espandendo la sua attività, la musica è un mezzo per coinvolgere e connettere settori diversi». Per il Teatro «l'incontro con Fico è determinante. Cibo e musica sono sempre andati a braccetto e noi vogliamo portare la lirica al centro della proposta del Caab e collegare i due mondi». In fondo, dice il sovrintendente, «tutti quelli che frequenteranno Fico sono potenzialmente frequentatori di un teatro d'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

